

GIORNI Feriali		GIORNI FESTIVI	
Ore 07.45	LODI	Ore 08.30	Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 08.00	Santa Messa	Ore 09.30	Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.30	S. ROSARIO	Ore 11.00	Santa Messa in Cattedrale
Ore 19.00	Santa Messa	Ore 19.00	Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI 10.00-12.00 > Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15.30-18.30 > Sabato			
ORATORIO DEL CROCIFFISSO >> OGNI VENERDI: Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue			
MADONNA DEL CARMINE		SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)	
A P P U N T A M E N T I			
DOMENICA 12 APRILE 2015 II DOMENICA DI PASQUA / B della Divina Misericordia		Liturgia: At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 ore 15.30: Lanciano - AC Adulti&Giovani: V Tappa del cammino formativo ore 16.00 CRESIME: Lanciano in Cattedrale, Parrocchie Vicariato Lanciano 2	
LUNEDI 13 APRILE 2015		Liturgia: At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 Ore 15.00 Benedizione Famiglie via Giro degli Ulivi	
MARTEDI 14 APRILE 2015		Liturgia: At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 Ore 15.00 Benedizione Famiglie via S. Martella Ore 21.00 Incontro formativo delle Catechiste	
MERCOLEDI 15 APRILE 2015		Liturgia: At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21	
GIOVEDI 16 APRILE 2015		Liturgia: At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36	
VENERDI 17 APRILE 2015		Liturgia: At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 ore 17.30 Convegno storico sulla Fondazione della Diocesi di Lanciano, Inaugurazione della mostra archivistica di documenti storici - Diocleziano	
SABATO 18 APRILE 2015		Liturgia: Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 Giornata per i cristiani della Terra santa Ritiro Religiose Ore 15.00 Scuola Catechistica	
DOMENICA 19 APRILE 2015 III DOMENICA DI PASQUA / B		Liturgia: At 3,13-15,17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 91ª Giornata per l'Università cattolica del Sacro Cuore ACragazzi: "Festa degli Incontri"	



UNA CHIESA IN USCITA

"Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza"

L'uomo nuovo, rigenerato dalla forza della risurrezione di Cristo, costituisce una comunità nuova. Dal Risorto non derivano superuomini singoli, ma persone autentiche, che nella libertà si incontrano, condividono, imparano insieme e si aiutano ad amare come Gesù.

Prima dell'incontro col Risorto, la situazione è statica. "Erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore...". Gesù non resta prigioniero e non rende prigionieri; spezza le barriere: fa della stanza chiusa in cui si trovavano i discepoli spauriti un luogo aperto, li libera, li invia con franchezza. Tutto è pervaso da un movimento, quello Trinitario: il Padre invia il Figlio, il Figlio dona lo Spirito e invia i discepoli. All'immobilismo sconfortato dei discepoli in un "dove" senza speranza si contrappone l'ingresso liberatore di Gesù e il suo stare in piedi nell'atteggiamento del Risorto, che non è più il restare fissi e chiusi in se stessi, ma è l'esultante dinamismo dello Spirito.

Tommaso, l'incredulo, è un paradigma consolante per noi: colui al quale non basta vedere, colui che vuole toccare, fare esperienza, ci mostra la strada di un Incontro che si consuma nella più compiuta professione di fede: "Mio Signore e mio Dio!".

Anche chi è prigioniero dei propri schemi è chiamato ad incontrare il Cristo: beati coloro che senza averlo visto e toccato fisicamente crederanno, ma beato anche colui che solo al termine di un lungo cammino interiore, liberato da se stesso, trova l'incontro col Vivente. Ci sentiamo spesso invitati a vivere maggiormente la carità.

Si desidera da più parti una Chiesa più "concreta", più "vicina alla gente", più capace di vivere un'autentica fraternità, mettendo in atto tutte le possibilità di aiuto e vicinanza soprattutto nei confronti dei più poveri.

Anche sui mezzi di comunicazione trovano risalto soprattutto quelle parole del Papa che invitano alla testimonianza della carità, quelle esperienze e quei personaggi che si distinguono nell'ambito di una promozione attiva della solidarietà. Da un lato occorre rallegrarsi se viene riconosciuta e apprezzata l'azione di una Chiesa "impegnata" fattivamente nella promozione dell'umano. Dall'altro constatiamo la fatica a mettere davvero in pratica la carità: anche il favore mediatico, che accompagna come un fuoco di paglia determinate emergenze, si spegne rapidamente, appena declina l'interesse scandalistico.

Il più delle volte si resta dunque spettatori: si ammirano le parole del Papa e degli altri testimoni della promozione umana, si fa eventualmente anche un'offerta, talvolta perfino generosa, si è disposti a spendere qualche discorso su temi di impegno sociale, ci si concede perfino il lusso di indignarsi e infiammarsi... restando però sulla poltrona di casa, nascosti dietro il telecomando. Dal prete antimafia al film violento al programma di evasione lo spazio è breve: lo spazio di un clic. Restiamo tutto sommato come pezzi di roccia, su cui di tanto in tanto verdeggia il muschio della carità superficiale; ma senza poter scalfire la superficie, senza poter mettere radici. La carità non sostenuta da un annuncio gioioso, da un ascolto attento, da una fede profonda e costante, periodicamente germoglia e periodicamente inaridisce.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, chiediamo al Signore la conversione del cuore, affinché possiamo riconoscerlo Risorto nelle vicende della nostra vita e nella storia. Chiediamo il perdono dei nostri peccati di incredulità, perché la sua Misericordia che risana gli occhi del nostro cuore li renda capaci di vedere e di credere.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e

COLLETTA

C. O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione. Per il nostro Signore...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

At 4,32-35

Un cuore solo e un'anima sola.

Dagli Atti degli Apostoli.

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 117

R/. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Seconda Lettura

1Gv 5,1-6

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

✠ Vangelo

Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

Dal vangelo secondo Giovanni.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, come la prima comunità cristiana, anche noi riuniti per celebrare l'Eucaristia invochiamo il Signore ricco di misericordia.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Ascolta, Signore, il tuo popolo.

Per la Chiesa sparsa nel mondo, perché nella diversità di culture e di lingue ritrovi la sua unità attorno al Vangelo e all'unico comandamento dell'amore, **preghiamo**

Per le persone che si impegnano per costruire una società basata sulla giustizia, sulla solidarietà e sul rispetto dei più deboli, perché sentano la forza della fede come sostegno nei loro sforzi quotidiani, **preghiamo**

Per tutti coloro che a causa di un dolore o di una sofferenza hanno smarrito la propria fede, perché sentano la forza della preghiera delle comunità cristiane al loro fianco che li guida alla riscoperta del volto di Cristo risorto, **preghiamo**

Per coloro che si trovano in ristrettezza economica, perché trovino nella società persone capaci di pensare strategie nuove, capaci di superare la crisi nella condivisione e nella solidarietà, **preghiamo**

Per tutti coloro che partecipano a questa Eucaristia, perché, passati attraverso il mistero della Pasqua, riconosciamo la presenza del Signore risorto nella nostra comunità radunata nel giorno del Signore, **preghiamo**

C. Signore Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, ascolta la preghiera della tua Chiesa e manifesta ancora a tutti i prodigi del tuo amore. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo (e dei nuovi battezzati): tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nelle nostre anime. Per Cristo nostro Signore. Amen.